

Dal 1878, ogni dieci anni, Godimondo e Fortunato tornano in scena nel teatro all'aperto di Prade: Le repliche: 8 e 20 agosto, e 6 settembre.

di Franco Sandri

La saga di Prade

Prade, 190 abitanti, è un posto incantevole nella Valle del Vanoi. Qui, ogni dieci anni - e il 2008 è l'anno giusto - per tutta l'estate viene allestito un grande teatro all'aperto e si rappresenta "La tragedia di Godimondo e Fortunato". L'evento trova origine nel 1878 quando, grazie ad un maestro elementare della zona, viene ritrovato in un vecchio baule un manoscritto del Seicento. Il maestro lo mette subito in scena nella piazza del paesino, coinvolgendo come attori gli abitanti di Prade.

Da quel 1878, di decennio in decennio si rivive ben più di una recita, la vera saga di Prade, attorno a una fantasiosa e semplice vicenda: in un'epoca imprecisata vivono dissoluti il cavaliere gaudente Godimondo e il suo compagno di avventure Fortunato; ma la vita va e su di loro sta per abbattersi la dannazione eterna per opera della Giustizia; interviene la Misericordia e per salvarli

mobilita gli Angeli Custodi che inducano i due paladini sulla retta via; a intralciare l'azione degli Angeli scende in campo un gruppo di Demoni con a capo Belzebù; Fortunato si converte e si salva, mentre Godimondo, superbo e sprezzante, muore da peccatore finendo tra le fiamme dell'Inferno.

Il lavoro originario porta la tipica impronta didascalica della cultura gesuitica del tempo: è la rappresentazione dell'eterna lotta tra Bene e Male. Ma l'ambiente, i personaggi, i riferimenti alla vita di villaggio hanno tutt'oggi una rara capacità di coinvolgimento, di creare suggestioni ed emozioni, tanto da garantire la perpetuazione dell'opera teatrale e una sempre più estesa partecipazione popolare. Tra i vari personaggi rivivono cavalieri di ogni sorta, spiriti divini e demoniaci, popolani benestanti o poveri, anime dell'aldilà, servi, mercanti e giardinieri, fino al prete del villaggio, don Colombano. La messa in scena comporta una fitta schiera di attori, lungamente preparati negli anni tra le rievocazioni decennali, in parallelo all'attenta applicazione delle più discrete e attuali tecnologie di comunicazione e di spettacolo.

Gli oltre 500 spettatori che hanno partecipato alla prima del 28 giugno scorso (e così alla replica del 19 luglio) confermano il successo dell'iniziativa. Lo spettacolo sarà ancora ripetuto venerdì 8 agosto, mercoledì 20 agosto, sabato 6 settembre.

Per informazioni

Consorzio Turistico Valle del Vanoi
tel. e fax: 0439/719041
vanoit@vanoit.it



Oriente Occidente

Rovereto, Trento, Valle di Sella
4-14 settembre 2008

Si sposta decisamente a Est, quest'anno, lo sguardo di uno tra i più importanti Festival europei di danza, da 28 anni crocevia delle tendenze culturali contemporanee. Al centro delle proposte di Oriente Occidente sarà, infatti, l'universo Cindia, ovvero Cina e India, i paesi che si affacciano oggi sulla scena mondiale rivoluzionando con la loro carica rapporti economici, politici e culturali. Veri e propri protagonisti dei nuovi equilibri tra nazioni e continenti, sono depositari di un vivace e inusuale movimento creativo che attraversa tutti i campi della produzione culturale, trovando soluzioni originali e inattese nel dialogo fra tradizioni ancestrali e contemporaneità. Un nuovo soffio vitale, una fonte di innovazione e ispirazione anche per l'Occidente che il Festival, da sempre attento ai temi della multiculturalità, del linguaggio del corpo e del contemporaneo non poteva non indagare. Ad arricchire il programma anche la presenza di alcune tra le produzioni di danza più interessanti della scena del Vecchio e Nuovo Continente e i progetti speciali calati nella natura

grazie alla collaborazione con Arte Sella.

Programma

giovedì 4 settembre

Rovereto Auditorium Melotti
ore 21

Artemis Danza

Codice India - Ineffabile stato di grazia (Italia)

prima nazionale
e coproduzione del Festival Coreografia Monica Casadei

venerdì 5 settembre

(prima nazionale)

e 6 e 7 settembre

Valle di Sella Malga Costa
ore 14-17

Compagnie Retouramont

Présences désaccordées

(Francia)
coproduzione del Festival Coreografia Geneviève Mazin

Trento Teatro Sociale ore 21

Legend Lin Dance Theatre



Legend Lin Dance Theatre,
Miroirs de Vie

Oriente Occidente/Linguaggi

L'altro in dialogo

Rovereto, 4-14 settembre 2008, ore 17

Tra accoglienza e rifiuto, tra empatia e ostilità. Il dialogo con l'Altro si basa sul rapporto tra due prospettive analoghe e nel contempo divergenti, la ricerca della propria identità per mezzo dell'identità dell'altro. Una sfida ancora aperta, che la società occidentale stenta a considerare in un'accezione positiva, costretta a sottolinearne solo

rischi e conseguenze negative a causa della paura e dell'impossibilità di vedersi con occhi diversi dai propri. Queste premesse suggeriscono l'idea di cogliere nella serie di incontri *L'Altro in Dialogo*, organizzati dall'Associazione Reset DoC-Dialogues on Civilizations e dall'Associazione Incontri Internazionali di Rovereto nell'ambito della

Miroirs de Vie (Taiwan)
prima nazionale
Coreografia Lee-Chen Lin

sabato 6 settembre
Rovereto Auditorium Melotti
ore 21

Beijing Dance/LDTX
The Cold Dagger (Cina)
prima nazionale
Coreografia Li Hanzhong
e Ma Bo

All River Red (Rite of Spring)
(Cina) prima nazionale
Coreografia Li Hanzhong
e Ma Bo

domenica 7 settembre
Trento Teatro Sociale ore 21

Padmini Chettur
Pushed (India) prima nazionale
Coreografia Padmini Chettur



Padmini Chettur,
Pushed

lunedì 8 settembre
Rovereto Auditorium Melotti ore 21
Angika Dance Company
Ether Bhakti (India)
prima nazionale
Coreografia Mayuri Boonham e Subathra
Subramaniam

martedì 9 settembre
Trento Teatro Sociale ore 21
Guangdong Modern Dance Company
Heaven and Earth (Cina)
prima nazionale
Coreografia di Willy Tsao e Liu Qi
Sticks (Cina)
Coreografia Sang Jijia

mercoledì 10 settembre
Rovereto Auditorium Melotti ore 21
Compagnie La Baraka
D'Eux Sens (Algeria, Francia)
prima nazionale
Coreografia Abou Lagraa

giovedì 11 settembre
Rovereto Auditorium Melotti ore 21
Compagnie Kaléidans'Scop
I Speak Kathak - Toros - My Bolero - Trilogy
(India)
prima nazionale e coproduzione del Festival
Coreografia Isabelle Anna

venerdì 12 settembre
Trento Teatro Sociale ore 21
CCDC City Contemporary Dance Company
365 Ways of Doing and Undoing Orientalism
(Cina) prima nazionale
Coreografia Willy Tsao, Sang Jijia e Xing Liang

sabato 13 settembre
Rovereto Auditorium Melotti ore 21
Ultima Vez
Spiegel (Belgio)
Coreografia Wim Vandekeybus



sezione Linguaggi del Festival
Oriente Occidente, l'opportunità
di un progetto intercultural-

rale per esaminare il rapporto tra entità diverse
e alcuni ambiti cruciali per la nostra conoscenza
dell'Altra. Dalla Donna e la Famiglia alla Città,
dalla Scrittura alla Televisione, dalla Spiritualità al
Conflitto, passando attraverso uno dei più grandi
enigmi dell'Occidente: la Cina.

4 settembre, Aula Magna Palazzo Piomarta
Chiara Saraceno
La Famiglia

5 settembre, Sala conferenze del Mart
Steven Livingston
La Televisione

6 settembre, Sala conferenze del Mart
Giangiorgio Pasqualotto
La Spiritualità

Oriente Occidente/Gli Stage

In occasione del Festival Oriente Occidente il CID propone 5 occasioni per avvicinarsi o approfondire i diversi stili di danza coinvolgendo coreografi e danzatori di fama internazionale. Sabato 6 e domenica 7 settembre sarà possibile partecipare agli stage di tango, con Carmen Aguiar e di danza mediorientale egiziana con Djamilia Henni-Chebra, mentre sabato 13 e domenica 14 sono in programma uno stage di flamenco, con Manuela Reyes e uno stage di danza africana con Vincent Harisdo. Per gli amanti della danza contemporanea invece, German Jauregui Allue, danzatore della compagnia Ultima Vez/Wim Vandekeybus, che sarà ospite al Festival, terrà uno stage intensivo per danzatori di livello avanzato e professionisti giovedì 11, venerdì 12 e domenica 14 settembre.

I possessori di Carta in Cooperazione hanno diritto al 10% di sconto sulla quota di iscrizione.

Per informazioni

0464 431660
www.orienteeccidente.it
festival@orienteeccidente.it



Carta In Cooperazione

I possessori di Carta in Cooperazione avranno diritto all'acquisto della FestivalCard a 5 euro anziché 10. La FestivalCard dà diritto all'accesso a tutti gli spettacoli a 10 euro anziché 20 o 15.

7 settembre, Sala conferenze del Mart
Renata Pisu

La Cina. L'Occidente guarda a Est

8 settembre, Aula Magna Palazzo Piomarta
Guido Martinotti
La Città

12 settembre, Aula Magna Palazzo Piomarta
Renzo Guolo
Il Conflitto

13 settembre, Sala conferenze del Mart
Navid Kermani
La Scrittura

14 settembre, Sala conferenze del Mart
Lilli Gruber
La Donna